

A Monteverde, comune più accessibile d'Europa, assegnata la Bandiera Lilla

A Monteverde, comune più accessibile d'Europa, è stata assegnata la Bandiera Lilla durante il primo giorno di Exposanità 2024

SUPERABILE

BOLOGNA - Monteverde, in provincia di Avellino, dopo essere stato inserito tra i borghi più belli d'Italia, nel 2015, e aver conquistato l'etichetta di comune più accessibile d'Europa nel 2019, il 17 aprile a Bologna, durante Exposanità, si è visto assegnare la Bandiera Lilla, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di persone con disabilità.

E Monteverde, paese montano di cui è originario Mario Draghi, dell'accessibilità ha fatto il suo tratto distintivo. "Quando si entra in paese si vedono 5 km di percorsi tattilo-plantari informatizzati- spiega il sindaco Tonino Vella- vuol dire che grazie alla tecnologia si legge il percorso e l'informazione arriva anche all'orecchio. Tutto il paese poi è diviso in una serie di percorsi: storico-culturale, naturalistico e religioso per non vedenti. Al centro di questi percorsi c'è la struttura ricettiva che è l'agorà dell'accoglienza".

Quello di Monteverde verso l'accessibilità e l'inclusione è un percorso iniziato nel 2006, a partire dalla scuola. "Sono un insegnante di sostegno- dice il sindaco- e a scuola facevamo delle operazioni interessantissime legate all'inclusione scolastica. A un certo punto, però, ci siamo resi conto che se l'inclusione scolastica non la si collega ai territori diventa un'utopia perchè la scuola termina. Da qui abbiamo pensato di organizzare eventi prima con la scuola e poi in tutto il paese. Negli anni- continua il sindaco- abbiamo portato in paese vari personaggi con disabilità proprio per dimostrare che l'accessibilità è una risorsa. Poi abbiamo costruito un modello per superare le barriere e renderci accessibili a chi ha difficoltà motorie, visive e uditive. Ora stiamo per affidare con un bando pubblico tutta l'operazione compresa la struttura ricettiva con 34 camere da letto, un ristorante e un'agorà dell'accoglienza per consentire alle persone di stare insieme. Perché l'accessibilità, prima di qualsiasi altra cosa, è accoglienza".